

Mare "eccellente" o "buono" lungo le spiagge salernitane Costiera e Cilento da record

La mappa dei tratti balneabili nel 2026 varata dalla Regione dopo i prelievi Arpac

IL REPORT

Ernesto Rocco

I bagnanti campani possono finalmente iniziare a rispolverare teli da mare e creme solari. La Regione ha diramato la mappa dei tratti di costa balneabili per la stagione estiva 2026, definendone anche la qualità. In questo contesto sono la Costiera Amalfitana e quella Cilentana ad ottenere i risultati migliori. Il documento si basa sul lavoro certosino dell'Arpac che da aprile a settembre avvia un'operazione di controllo del mare su vasta scala che non conosce soste, con l'unico obiettivo di blindare la salute pubblica e certificare la qualità delle acque proprio in vista del picco stagionale. La mappatura della Giunta Regionale guarda agli esiti dei monitoraggi dell'ultimo quadriennio.

LA CLASSIFICAZIONE

Il sistema di classificazione parla chiaro. I tratti definiti di qualità sufficiente, buona o eccellente saranno considerati balneabili sin dal taglio del nastro della stagione; tuttavia, la guardia resta alta: queste zone restano infatti suscettibili di divieti temporanei qualora dovessero registrare valori fuori norma. Discorso radicalmente diverso per le acque etichettate come scarse. In questo caso il divieto è assoluto per l'intera stagione balneare, finché non verranno accertate le condizioni di legge che ne attestino il risanamento definitivo. Un protocollo rigido che non ammette deroghe, necessario per spingere le amministrazioni locali verso il miglioramento degli impianti di depurazione e la bonifica degli scarichi abusivi. Il report 2026 fornito da palazzo Santa Lucia fotografa una Campania in ottima salute, con le due grandi perle salernitane nel ruolo di protagoniste assolute. La fascia litoranea che va da Agropoli a Sapri è quella che ha un quadro idilliaco: non si registrano criticità e l'intera costa vanta la classificazione Eccellente, il massimo riconoscimento previsto dalla scala Arpac. In Costiera Amalfitana, centri come Amalfi, Positano, Praiano, Vietri sul Mare e i comuni limitrofi, oltre a confermare il loro appeal internazionale saranno supportati da un mare cristallino: su 36 tratti di costa in cui è suddivisa la Divina, la quasi totalità ha ottenuto il punteggio massimo e le uniche eccezioni, se così si possono definire, riguardano la spiaggia Le Sirene ad Amalfi, classificata come Buona, e un unico tratto con Nuova classificazione che resterà sotto osservazione.

I PUNTI CRITICI

Spostandosi verso i centri urbani e la Piana del Sele, emergono i soliti problemi legati ai corsi d'acqua, sebbene il trend generale sia incoraggiante. A Salerno città, il mare è promosso a pieni voti nelle zone di Torrione, Mercatello, Pastena e Mariconda, oltre che a sud del porto Arechi. Restano invece off-limits i tratti storicamente critici: la spiaggia ad est del fiume Irno e il litorale tra Fuorni e il Picentino. Situazione speculare per Pontecagnano e Battipaglia. Entrambe le località mostrano ampi tratti di mare eccellente, ma devono fare i conti con la bandiera rossa in corrispondenza delle foci: a sud del Picentino per Pontecagnano e presso il Lido Spineta per Battipaglia, dove la qualità resta scarsa. Note estremamente positive arrivano invece da Eboli, dove l'intero litorale è promosso con il massimo dei voti. A Capaccio Paestum, la situazione è ampiamente sotto controllo: spicca l'eccellenza di gran parte delle spiagge, con valutazioni Buone a Casina D'Amato e Sufficienti a Torre di Paestum.

Complessivamente la Campania sembra aver imboccato la strada giusta. Il dato più significativo della mappa regionale riguarda la riduzione complessiva dei tratti interdetti: si passa dai 9.000 chilometri di costa vietata del passato ai 7.900 attuali. È un segnale inequivocabile di un ecosistema marino in costante miglioramento, una notizia che fa sorridere l'industria del turismo e regala certezze a chiunque scelga le coste campane per le proprie vacanze. Nelle prossime settimane l'Arpac riprenderà i campionamenti per monitorare lo stato di salute del mare. Nel 2025 sono stati ispezionati oltre 400 chilometri di litorale, da Sessa Aurunca a Sapri. La rete di controllo ha interessato 328 aree di balneazione. Sotto la lente d'ingrandimento finiscono due indicatori batteriologici precisi: Escherichia Coli ed Enterococchi intestinali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA